

Marca da bollo

€. 16,00



Al Signor Presidente del Tribunale di Arezzo

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a in.....il..... telefono
fisso.....mobile.....
residente in....., Prov.....,
Via/Piazza....., n.C.A.P.....,
e-mail.....
P.E.C......
Codice Fiscale.....
domicilio professionale inProv.....,
Via/Piazza....., n.....,
iscritto alla Cassa previdenziale

CHIEDE

di essere iscritto/a all'albo dei **PERITI** del Tribunale di Arezzo, nella
categoria¹.....

¹ indicare una delle seguenti categorie:

agronomi e forestali;
agrotecnici;
architetti;
assistenti sociali;
bancaria;
assicurativa;
biologi;
chimici-fisici
consulenti del lavoro;
consulenti in proprietà industriale;
commercialisti ed esperti contabili;
farmacisti;
geologi;
geometri;
grafologi;
ingegneri;
medici chirurghi
(continua)

con specializzazione in (indicare l'attività prevalentemente esercitata, facendo riferimento alle specializzazioni individuate da ciascun Ordine e Collegio e consultabili anche sul sito del Tribunale di Arezzo):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

e, consapevole delle sanzioni penali sancite dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere in possesso del titolo di studio di.....
conseguito il....., presso.....
di.....;

- di essere iscritto:

- all'Ordine/Collegio² dei/degli.....
.....
di.....dal.....al n.;

- alla Camera di Commercio³ di
dal.....al n.;

(segue)

medici veterinari
odontoiatri;
ostetriche;
periti agrari;
periti industriali;
professioni infermieristiche;
psicologi;
tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

coloro che non sono iscritti agli ordini/collegi professionali delle categorie sopra indicate devono indicare la categoria di esperti.

² E' richiesta l'anzianità d'iscrizione non inferiore a 5 anni.

³ E' richiesta l'anzianità d'iscrizione non inferiore a 3 anni.

- all'Associazione professionale.....

in possesso dei requisiti indicati nell'art. 2, comma. 7, della Legge 4/2013

dal.....⁴ al n.

- di possedere le seguenti qualifiche professionali, ovvero i seguenti titoli di specializzazione, formazione, aggiornamento e qualificazione tecnica:

.....
.....,

come più diffusamente indicato nell'allegato curriculum professionale e/o documentato come segue⁵:.....

.....

- di aver frequentato i corsi di formazione e preparazione alle funzioni di Consulente tecnico d'ufficio;
- d'aver osservato l'obbligo di formazione professionale continua;
- di non essere iscritto all'albo di altro Tribunale;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti di applicazione di misure di sicurezza e/o di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di non essere a conoscenza di procedimenti penali nei propri confronti;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- di essere titolare di partita I.V.A.....e codice ATECO.....(oppure, gli iscritti agli Albi professionali che non sono titolari di partita I.V.A. e di codice ATECO, dovranno attestare che, per la natura dell'attività svolta –dipendenti della Pubblica Amministrazione- non possono essere titolari di partita I.V.A. e di codice ATECO);
- di essere in regola con il pagamento dei contributi dovuti alla Cassa di Previdenza e Assistenza, ove dovuto;

⁴ E' richiesta l'anzianità d'iscrizione non inferiore a 5 anni.

⁵ attestati di partecipazione a master e/o corsi di approfondimento in specifiche materie e/o documentazione ritenuta utile a dimostrare la "speciale capacità tecnica".

- di essere iscritto / di non essere iscritto (depenare l'ipotesi non ricorrente) al *ReGInde* (Registro Generale degli Indirizzi Elettronici) gestito dal Ministero della Giustizia.

Il/La sottoscritto/a chiede, altresì, che tutte le comunicazioni che lo/la riguardano siano inviate seguente recapito, compreso nel circondario del Tribunale di Arezzo:

Piazza/Via..... n.....

Città:.....Prov.....

telefono fisso....., mobile.....

e-mail.....p.e.c.....

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver ricevuto l'informativa di sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 e di aver preso visione del Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Arezzo e gli Ordini e Collegi professionali, firmato in data 06 dicembre 2018, reperito sul sito internet del Tribunale di Arezzo al seguente link: [Protocollo di Intesa - Tribunale Ordini e Collegi Professionali in materia di CTU e PERITI.pdf \(giustizia.it\)](#)

Allegati:

1. curriculum professionale (da redigere su modello standardizzato –cosiddetto “curriculum europeo”-);
2. documentazione attestante la partecipazione ai corsi di formazione e preparazione alle funzioni di consulente tecnico d'ufficio;
3. documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo di formazione professionale continua;
4. eventuali titoli o documenti che si intendono esibire per dimostrare la particolare capacità tecnica;
5. copia fotostatica non autenticata del documento d'identità;
6. estratto dell'atto di nascita;
7. certificato di iscrizione all'Ordine o Consiglio o Camera di Commercio;

8. gli interpreti e traduttori devono produrre il titolo di studio in bollo (laurea o diploma scuola interpreti e traduttori); gli stranieri devono produrre, in bollo, l'attestato scuola italiana;
9. Polizza assicurativa per i rischi connessi all'attività professionale

Arezzo, il.....

Firma.....

Riservato alla cancelleria

Attesto che la presente domanda è stata sottoscritta dal firmatario in mia presenza, identificato con il documento di identità la cui copia fotostatica si allega.

Arezzo,

Il Cancelliere

**Informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
(Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – RGPD)**

**sul trattamento dati personali da parte del Tribunale di Arezzo nell'ambito delle procedure di tenuta dell'Albo dei Consulenti
Tecnici d'Ufficio, dell'Albo dei Periti e dell'Elenco dei professionisti delegati alle vendite mobiliari ed immobiliari**

La presente informativa Le viene resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché secondo le disposizioni della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali d.lgs. n. 196/2003 (cd. *Codice Privacy*, così come modificato dal d.lgs. n. 101/2018) e d.lgs. n. 51/2018 (in materia di protezione dei dati personali in ambito penale), oltre che disposizioni di legge o di regolamento che regolano i procedimenti dinanzi agli uffici giudiziari di ogni ordine e grado, richiamate espressamente dall'art. 2-duodecies, c. 1 d.lgs. n. 101/2018, e normativa specifica di settore (v. artt. 15 e ss. R.D. 18 dicembre 1941, n. 1368 per i CTU, artt. 68 e ss. d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271 per i periti, artt. 534-bis e 591-bis c.p.c. e art. 179-ter disp.att. c.p.c. per i delegati alle vendite), con riferimento al trattamento dei Suoi dati – quale persona fisica interessata – da parte del Tribunale di Arezzo.

Titolarità del trattamento

Con circolare n. 21611.U, in data 27.6.2018, il Ministero della Giustizia ha ritenuto, con riguardo alla titolarità dei dati, che *“tutti i dati trattati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari dovrebbero rientrare nella titolarità di questa Amministrazione”*, e che *“Altro è da dirsi, invece, per i dati giudiziari, la cui titolarità, in forza della richiamata previsione dell'art. 4, appartiene all'ufficio giudiziario”*.

Dunque, i titolari del trattamento sono stati individuati sulla base della divisione tra dati relativi all'attività amministrativa svolta negli uffici giudiziari e dati giudiziari, attribuendone la titolarità, rispettivamente, allo stesso Ministero e agli uffici giudiziari. L'individuazione di tali due distinte categorie di dati è stata concepita per comprensibili motivi di ordine istituzionale, in quanto funzionale alla individuazione dei due distinti titolari del trattamento sulla base dell'attività, amministrativa o giudiziaria, svolta e al formale riconoscimento dell'autonomia della funzione giudiziaria.

Dati di contatto: Ministero della Giustizia, via Arenula 70 - 00186 Roma - tel. +39 06.68851

Responsabile della protezione dei dati (RPD)

La predetta circolare ministeriale del 27.6.2018 delinea chiaramente la esaustività della soluzione consistente nella nomina di un unico R.P.D. per tutti gli uffici del territorio nazionale, in relazione ad ogni tipo di trattamento e ad ogni tipo di dato.

Per via del contenuto della circolare richiamata, della quale vanno di necessità valorizzati i contenuti e gli effetti organizzatori pur in una condizione di recessività, quanto a valenza normativa, della circolare stessa rispetto al decreto - gli uffici giudiziari, in ordine alle funzioni della figura del R.P.D., non possono che fare riferimento al R.P.D. che il Ministro della Giustizia ha designato con il suo D.M. 7.8.2018. A detto R.P.D. il Ministero della Giustizia ha affidato anche la tenuta del registro delle attività di trattamento precisando che i compiti del RPD attengono all'insieme del trattamento dei dati effettuati dal Ministero della Giustizia.

Dati di contatto: Responsabile della protezione dei dati personali - Via Arenula 70 – 00186 Roma - PEC : responsabileprotezionedati@gustiziacerit.it - PEO : responsabileprotezionedati@gustizia.it

Finalità di trattamento

Il trattamento dei dati è necessario all'esercizio delle attività istituzionali, adempimenti ad obblighi di legge, gestione istanze e attività di controllo e revisione delle domande di iscrizione e di conferma della iscrizione nell'Albo dei consulenti tecnici d'ufficio, nell'Albo dei periti e nell'Elenco dei delegati alle vendite mobiliari ed immobiliari da parte del Tribunale di Arezzo, con possibilità di comunicazione ad altri organi ed enti pubblici (v. Corte d'Appello, Agenzia delle entrate, Autorità giudiziaria) per ulteriori attività istituzionali e/o controlli. Il trattamento dei dati da parte del Tribunale di Arezzo avverrà unicamente per tali finalità.

Base giuridica (condizione di liceità)

Il trattamento di dati personali è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR) e, con riguardo a categorie particolari di dati, in quanto il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitano le loro funzioni giurisdizionali (art. 9, par. 2, lett. f) GDPR). Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza sulla base dell'articolo 6, paragrafo 1, esso avviene soltanto sotto il controllo dell'autorità pubblica.

In ragione di tali finalità, il trattamento dei dati personali potrà avvenire senza che sia acquisito il consenso degli interessati, se non per l'utilizzo dei dati di contatto espressamente indicati dall'interessato.

Tipologia dei dati personali trattati

Il trattamento dei dati personali potrà avere per oggetto dati di natura comune ricompresi nelle seguenti categorie:

- dati anagrafici (es. nome, cognome, luogo e data di nascita);
- dati di contatto (es. indirizzo e-mail, numero di telefono, recapito postale);
- dati di natura professionale (es. professione, procedimenti disciplinari in corso), contabile (es. conto corrente), fiscale (es. regime fiscale);
- dati di natura giudiziaria, quali eventuali carichi pendenti;
- ogni altra informazione che l'interessato decide di condividere con il titolare del trattamento ed atta a perseguire le specifiche finalità del trattamento.

Modalità di trattamento

I dati saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di necessità e minimizzazione. In relazione ai fini suddetti e in osservanza dei principi di liceità, pertinenza, completezza, non eccedenza, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, e in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato:

- in modalità cartacea e digitale e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, attraverso l'adozione di procedure, misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia dei dati trattati nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 5 RGPD;
- da dipendenti e collaboratori del Ministero della Giustizia individuati quali soggetti designati o autorizzati al trattamento, nei limiti in cui le informazioni siano strettamente necessarie alle attività di rispettiva competenza;
- da eventuali soggetti esterni con cui il Ministero della Giustizia collabora nell'ambito dello specifico trattamento oggetto delle presenti informazioni e individuati quali Responsabili del trattamento nominati ex art. 28 RGPD (anche con strumenti di trasmissione telematica, ma sempre con soluzioni adeguate a garantire che i dati personali siano protetti e siano ricevuti e trattati solo da soggetti autorizzati).

Comunicazione e diffusione dei dati

In caso di necessità, per ragioni istruttorie e gestorie, i dati potranno essere trasmessi a soggetti interni all'Amministrazione (v. Corte

d'Appello di riferimento). I dati personali trattati non saranno in ogni caso diffusi.

Trasferimento dei dati e soggetti destinatari

I dati raccolti e trattati non saranno trasferiti fuori dal territorio nazionale o in Paesi extra-UE. Qualora ciò si rendesse necessario (v. verso un Responsabile del trattamento nominato dal Ministero della Giustizia) i trasferimenti verso paesi extra UE e organizzazioni internazionali saranno effettuati soltanto nel pieno rispetto del GDPR, anzitutto verificando se quel paese offra un livello adeguato di protezione dei dati; in mancanza di tale requisito, ai sensi degli artt. 44 e ss. GDPR, il Titolare o il Responsabile del trattamento attuerà le garanzie a tutela dell'interessato (tra queste, in alcuni casi, la richiesta del consenso al trasferimento – v. art. 49 GDPR).

Conservazione dei dati

La conservazione dei dati personali ha durata illimitata.

Diritti dell'interessato

Quale interessato al trattamento dei propri dati personali, potrà esercitare i Suoi diritti (nei limiti e secondo le modalità e le condizioni ivi indicate) previsti dagli articoli 15 e ss. GDPR.

Quale interessato al trattamento dei propri dati personali, potrà esercitare i Suoi diritti (secondo le modalità e le condizioni ivi indicate) previsti dagli articoli 15 e ss. GDPR, ossia:

- ottenere in qualsiasi momento informazioni sul trattamento e l'utilizzo dei Suoi dati;
- accedere ai Suoi dati personali e richiedere eventualmente estrazione di copia delle informazioni che La riguardano;
- chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione;
- chiedere, in alcune ipotesi previste dalla normativa, la limitazione del trattamento o la cancellazione;
- opporsi al trattamento dei dati personali e/o revocare in qualsiasi momento il consenso prestato al trattamento dei dati che La riguardano (ferma la liceità del trattamento effettuato sulla base del consenso precedentemente prestato fino al momento della sua successiva revoca);
- esercitare (ove consentito e alle condizioni per cui i dati riguardino l'interessato, siano stati dal medesimo fornito e non venga leso il diritto altrui) il diritto alla portabilità dei dati.

Come pronunciato dalla Suprema Corte di Cassazione, Sezioni Unite, con sentenza n. 3034/2011, è escluso il diritto di opposizione al trattamento dei dati da parte dell'interessato previsto dall'art. 7, quando il trattamento avvenga per l'esercizio del diritto in sede giudiziaria, inoltre non è applicabile nella sua generalità la disciplina sul trattamento dei dati personali ove gli stessi vengano raccolti e gestiti nell'ambito del processo. Per i diritti esercitabili potrà in ogni caso essere inoltrata una richiesta al Responsabile della protezione dei dati ai contatti sopra indicati.

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore;
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato;
- in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 d.lgs. n. 196/2003, nel qual caso il Garante informerà l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Reclamo all'Autorità di Controllo

In relazione ad un trattamento che riterrà non conforme alla normativa, potrà proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it>).

**ATTESTAZIONE DI PRESA VISIONE E COMPRESIONE DELLE INFORMAZIONI
rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679
ED ESPRESSIONE DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI DI CONTATTO**

IO SOTTOSCRITTA/O

Cognome e Nome: _____ nata/o a _____ (prov. _____) il giorno ____ / ____ / ____ c.f. _____ residente in _____ (prov. _____) indirizzo: _____ n. ____
domicilio (se diverso dalla residenza) in _____ (prov. _____) indirizzo: _____
nella qualità di (ove legale rappresentante) _____

DICHIARO

di avere acquisito le informazioni fornitemi ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sul trattamento dei miei dati personali, inclusi i diritti che posso esercitare, inoltre, in piena coscienza e libertà di scelta,

AUTORIZZO **NON AUTORIZZO**

il Tribunale di Arezzo a contattarmi per esigenze amministrative, organizzative e/o gestorie, **utilizzando i seguenti dati di contatto:**

indirizzo _____ **telefono fisso/mobile** _____
email _____ **PEC** _____

Luogo e data _____

Firma dell'interessato _____

(Nota: dichiarazione da unire alla domanda di iscrizione o di conferma della iscrizione da presentare al Tribunale di Arezzo a cura del professionista)



TRIBUNALE ORDINARIO DI AREZZO

Presidenza

Normativa di riferimento

L'iscrizione all'albo dei periti è disciplinata dagli artt. 68 e segg. del D.Lvo 28 luglio 1989, n. 271 che, in particolare, prescrive:

- possono essere iscritti all'albo coloro che sono forniti di particolare competenza tecnica in una determinata materia, sono di condotta specchiata e sono iscritti alle rispettive associazioni professionali;
- nessuno può essere iscritto a più di un albo;
- possono essere iscritti all'albo coloro che sono residenti ovvero hanno il proprio domicilio professionale (equiparato alla residenza dall'art. 16 della L. 526/99) nel circondario del Tribunale e sono iscritti in un Ordine professionale/Collegio/Camera di Commercio con sede nella stessa circoscrizione, fatta eccezione per i soli ordini aventi sede nazionale o regionale (in quest'ultimo caso deve essere Regione Toscana);
- non possono essere iscritti all'albo le persone condannate con sentenza irrevocabile alla pena della reclusione per delitto non colposo, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- non possono essere iscritti all'albo le persone che si trovano in una delle situazioni di incapacità previste dall'art. 222, co. 1 lett. a), b), c) del codice;

- non possono essere iscritti all'albo le persone cancellate o radiate dal rispettivo albo professionale a seguito di provvedimento disciplinare definitivo;
- La richiesta di iscrizione all'albo è sospesa per il tempo in cui la persona è imputata di delitto non colposo per il quale è consentito l'arresto in flagranza ovvero è sospesa dal relativo albo professionale.

Domanda

La domanda d'iscrizione deve essere presentata personalmente presso la Segreteria della Presidenza del Tribunale di Arezzo dal lunedì al venerdì, dalle h. 9,00 alle h. 13,00 e dovrà essere redatta esclusivamente sul modulo che potrà essere ritirato presso il predetto Ufficio negli stessi giorni e nel medesimo orario o reperito sul sito web del Tribunale di Arezzo.

Sulla domanda dovrà essere apposto bollo da €. 16,00.

Qualora la domanda di iscrizione venga accolta dal Comitato, è dovuto, *una tantum*, il versamento di **Euro 168,00** quale tassa di concessione governativa.

Copia della domanda e della relativa documentazione allegata dovrà, altresì, essere trasmessa all'Ordine, al Collegio o alla Associazione professionale di appartenenza a cura dell'aspirante perito.

Termini per la presentazione della domanda e documenti da allegare

Le domande d'iscrizione verranno esaminate ogni semestre (entro il 30 giugno, le domande presentate dal 1° gennaio al 30 aprile, entro il 31 dicembre le domande presentate dal 1° luglio al 31 ottobre) dal comitato previsto dall'art. 14 R.D. 18 dicembre 1941, n. 1368; alla domanda dovranno essere allegati:

1. curriculum professionale (da redigere su modello standardizzato –cosiddetto “curriculum europeo”);
2. documentazione attestante la partecipazione ai corsi di formazione e preparazione alle funzioni di consulente tecnico d'ufficio;
3. documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo di formazione professionale continua;
4. eventuali titoli o documenti che si intendono esibire per dimostrare la particolare capacità tecnica;
5. copia fotostatica non autenticata del documento d'identità;

6. estratto dell'atto di nascita;
7. certificato di iscrizione all'Ordine o Consiglio o Camera di Commercio o associazione professionale.
8. gli esperti: titolo di studio in copia;
9. gli interpreti e traduttori devono produrre il titolo di studio in bollo (laurea o diploma scuola interpreti e traduttori); gli stranieri devono produrre, in bollo, l'attestato scuola italiana;
10. Polizza assicurativa per i rischi connessi all'attività professionale.